

hanno detto "NO". Nell'80° anniversario dell'armistizio italiano con gli Alleati, ricordiamo gli internati militari italiani e la loro resistenza senza armi.

L'8 settembre 1943, poco dopo la caduta di Mussolini, il governo italiano annunciò l'armistizio con gli Alleati. Immediatamente la Wehrmacht occupò l'Italia e i territori occupati dagli italiani e fece prigionieri centinaia di migliaia di militari italiani.

Mentre in Italia si formava la resistenza contro l'occupazione tedesca e la nuova Repubblica sociale fascista fondata da Mussolini, più di 600.000 soldati italiani furono deportati ai lavori forzati, per lo più nel territorio del Reich, a causa del loro rifiuto di continuare a combattere a fianco della Germania. La leadership nazista li riclassificò da prigionieri di guerra a cosiddetti internati militari. Ciò significava che non erano più protetti dalla Convenzione di Ginevra del 1929.

Gli internati militari italiani (IMI), considerati "traditori" dai tedeschi, furono spesso trattati in maniera particolarmente negativa nei campi e nelle fabbriche: le loro condizioni di vita erano caratterizzate dal lavoro forzato, dalla fame, da alloggi e cure mediche inadeguati, oltre che da umiliazioni e abusi, fino all'omicidio mirato. Anche migliaia di soldati italiani furono inviati nei campi di concentramento. Circa 60.000 internati militari non sopravvissero alla cattura o alla prigione.

In Germania, gli internati militari italiani e il loro "no" alla collaborazione non furono ricordati per molto tempo. A tutt'oggi, i sopravvissuti non hanno ricevuto alcun risarcimento.

RICORDI A SANDBOSTEL

5 settembre 2023, ore 18.00

"Herrenmenschen" e "maiali badogliani".

I prigionieri di guerra italiani a Sandbostel e nei campi di Brema

Conferenza del Prof. Dr. Christoph U. Schminck-Gustavus, Brema, Bernard Le Godais-Saal, Greftstr. 5, 27446 Sandbostel

In occasione dell'80° anniversario dell'armistizio dell'Italia con gli Alleati e dell'arrivo dei primi internati militari italiani a Sandbostel, Christoph Schminck-Gustavus terrà una conferenza sul destino e i ricordi dell'internato militare italiano Attilio Buldini. Attilio Buldini fu internato prima nel campo per prigionieri di guerra Stalag X B di Sandbostel e poi in tre campi di Brema.

10 settembre 2023, ore 10.00 e 14.00

Visite tematiche in occasione dell'80° anniversario della resa dell'Italia

Memoriale del campo di Sandbostel, Greftstraße 3, 27446 Sandbostel

Dopo la deposizione di Mussolini, l'8 settembre 1943 il governo italiano concluse un armistizio con gli Alleati. Di conseguenza, la Wehrmacht fece prigionieri più di 650.000 soldati italiani nella propria zona di potere. Si verificarono anche massacri di soldati. A Sandbostel e nel campo associato di Wietzendorf furono registrati oltre 67.000 internati militari che furono impiegati in tutti i settori dell'economia.



Stiftung Lager Sandbostel
Gedenkstätte Lager Sandbostel
Greftstr. 3
27446 Sandbostel

www.stiftung-lager-sandbostel.de

"Abbiamo detto 'no' in Germania e questo è ciò che vogliamo che dicano di noi." (Michele Montagano)

**8 settembre 1943 - 8 settembre 2023
Eventi in occasione dell'80°
anniversario dell'annuncio
dell'armistizio italiano con gli Alleati**



(Foto: Hollnagel/Eisenbahnstiftung)

6 settembre 2023, ore 19.00

**Istituto Italiano di Cultura di Amburgo
Hansastraße 6, 20149 Hamburg**

Presentazione di due libri sugli internati militari italiani ad Amburgo.

Moderazione: Dott.ssa Luciana Mella, giornalista di Düsseldorf

Ospiti: Gianni Ruga, Susanne Wald

Durante l'evento verranno presentate due nuove pubblicazioni sulla storia degli internati militari italiani:



La prima raccoglie la traduzione in tedesco dei diari dell'ex internato militare italiano Marino Ruga (1920-2013), attraverso i quali si ottiene una testimonianza autentica del lavoro forzato praticato dai nazisti ad Amburgo.

La seconda presentazione riguarda una pubblicazione italo-tedesca del Comitato per gli Italiani all'Ester (COMITES) di Hannover, che raccoglie le storie di dieci ex internati militari italiani, tra cui Gino Signori (1912-1992), che è stato internato ad Amburgo. La pubblicazione è il risultato delle ricerche di Susanne Wald ed Enrico Lozzelli.

L'evento è organizzato dal Gruppo di progetto IMI di Amburgo in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo.

"Non si può discutere con la fame" - Presentazione del diario di Marino Ruga

Marino Ruga è stato uno dei 214 internati militari italiani costretti ai lavori forzati presso l'acquedotto di Amburgo tra il 1943 e il 1945.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 2013, il figlio Gianni Ruga ha ritrovato il suo diario di guerra, in cui raccontava anche il periodo trascorso ad Amburgo. Nel 2021 Gianni Ruga ha pubblicato il diario del padre con il titolo "Diario di un genio. 1940-1945". La traduzione in tedesco è ora disponibile.

Organizzatore: Hamburg Wasser



7 settembre 2023, ore 18.00

**Stiftung Wasserkunst Elbinsel Kaltehofe
Kaltehofe Hauptdeich 6-7, 20539 Hamburg**

Brevi ritratti di ex prigionieri italiani del Campo di concentramento di Neuengamme dal 3 settembre 2023 sul web

I tedeschi reagirono con estrema durezza alla crescente resistenza all'occupazione tedesca e al regime fascista satellite istituito da Mussolini nel settembre 1943, la "Repubblica Sociale Italiana". Circa 24.000 persone furono deportate dall'Italia come prigionieri politici nei campi di concentramento e di sterminio nazisti. La popolazione ebraica fu in balia della politica di sterminio fin dall'inizio dell'occupazione tedesca dell'Italia. I nazisti deportarono più di 9.000 ebrei italiani nei campi di concentramento e di sterminio. Tra i circa 1.200 italiani che furono inviati al campo di concentramento di Neuengamme c'erano alcuni prigionieri ebrei. Dal 3 settembre 2023, le biografie di cinque ex prigionieri italiani di Neuengamme saranno presentate su Instagram @neuengamme.memorial.

Manifestazione in memoria del destino degli internati militari italiani ad Amburgo

Quest'anno la manifestazione in memoria degli internati militari italiani si svolgerà davanti all'ex sede della Strom- und Hafenbau (oggi Autorità Portuale di Amburgo). La Strom- und Hafenbau utilizzò 118 internati militari per il lavoro forzato. Questo fatto sarà ricordato durante la manifestazione presso il sito storico. Gli IMI della Germania settentrionale furono distribuiti alle aziende attraverso i campi di prigione della Wehrmacht, come Sandbostel. Ad Amburgo, 15.000 IMI furono ospitati in circa 200 campi. Furono impiegati come lavoratori forzati in oltre 600 aziende private e municipali: principalmente nel porto, nell'industria edile e in quella degli armamenti.

Organizzatore: Gruppo di progetto IMI di Amburgo



8 settembre 2023, ore 18.00

**Hafenamt in der Hamburger Hafencity,
Osakaallee 12/14**

**KZ-Gedenkstätte
Neuengamme**

Ausstellungen
Begegnungen
Studienzentrum